

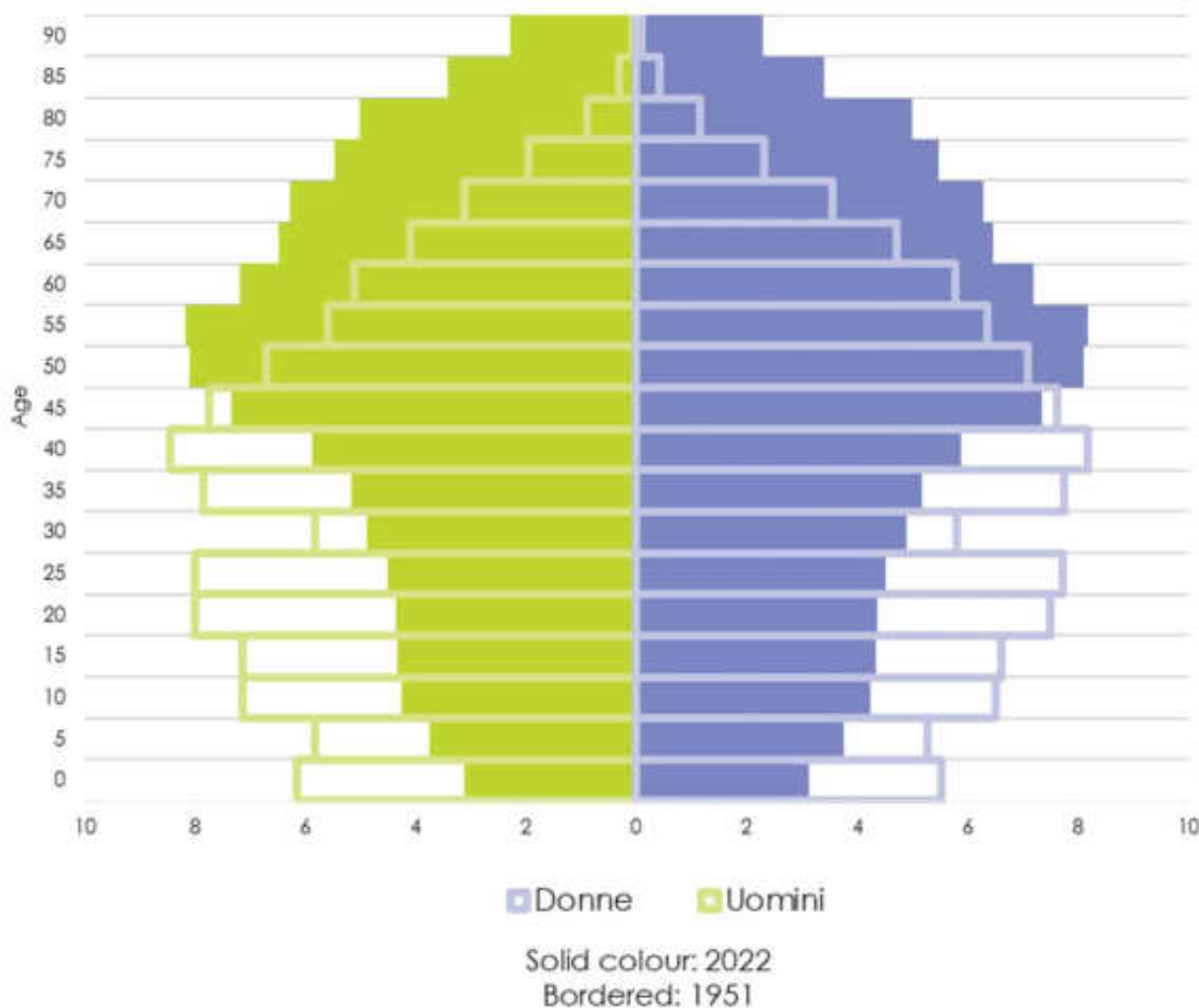
L'invecchiamento della popolazione in Piemonte

IRES Piemonte

Area Demografia, Trasformazioni sociali, Istruzione e Formazione –DeTIF

Elisa Tursi, Carla Nanni, Maria Cristina Migliore

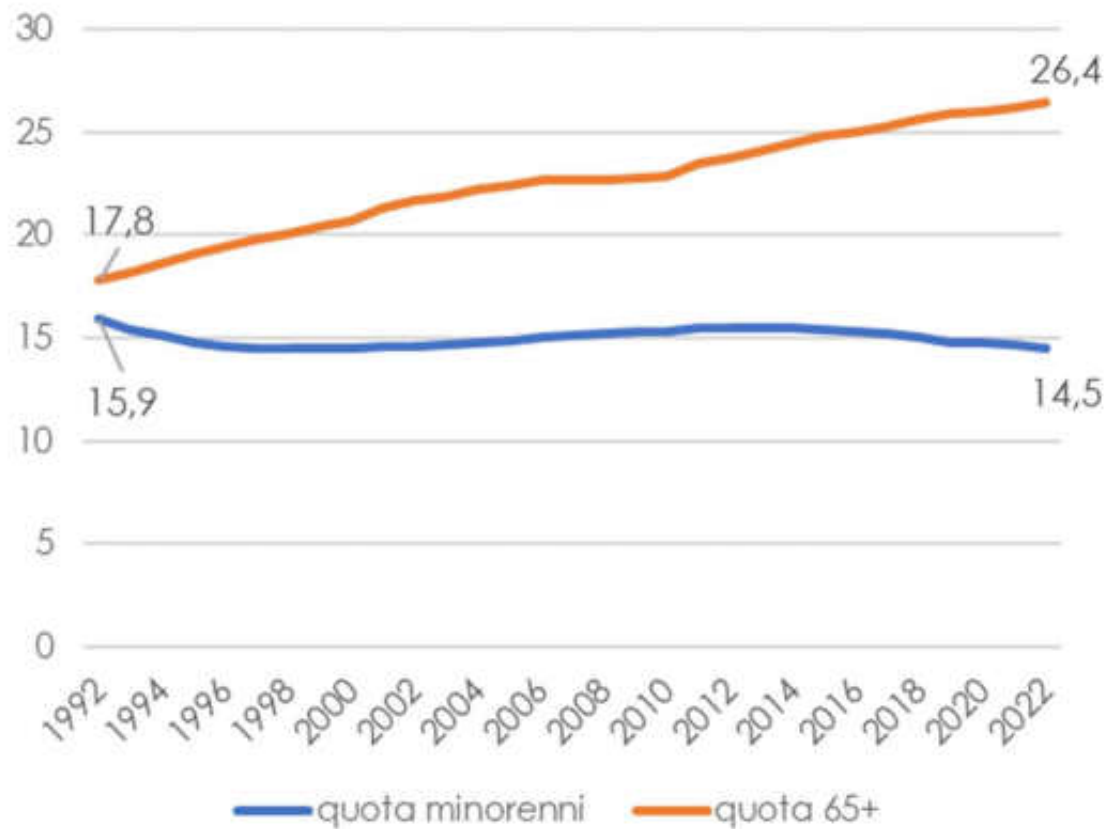
Una popolazione invecchiata



Denatalità e crescita della longevità producono, nel lungo periodo, l'invecchiamento della popolazione. Tale processo è ben visibile dal confronto della piramide di età della popolazione piemontese a metà del secolo scorso e nell'ultimo anno disponibile: nel 2022 la piramide di età ha assunto l'aspetto di un «muffin» per l'assottigliarsi delle classi di età più giovani e la crescita di quelle anziane. Qui vi presenterò le caratteristiche di quest'ultimo fenomeno

Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT (2022 dati stimati)

Piemonte: la crescita della popolazione anziana 65 anni e più



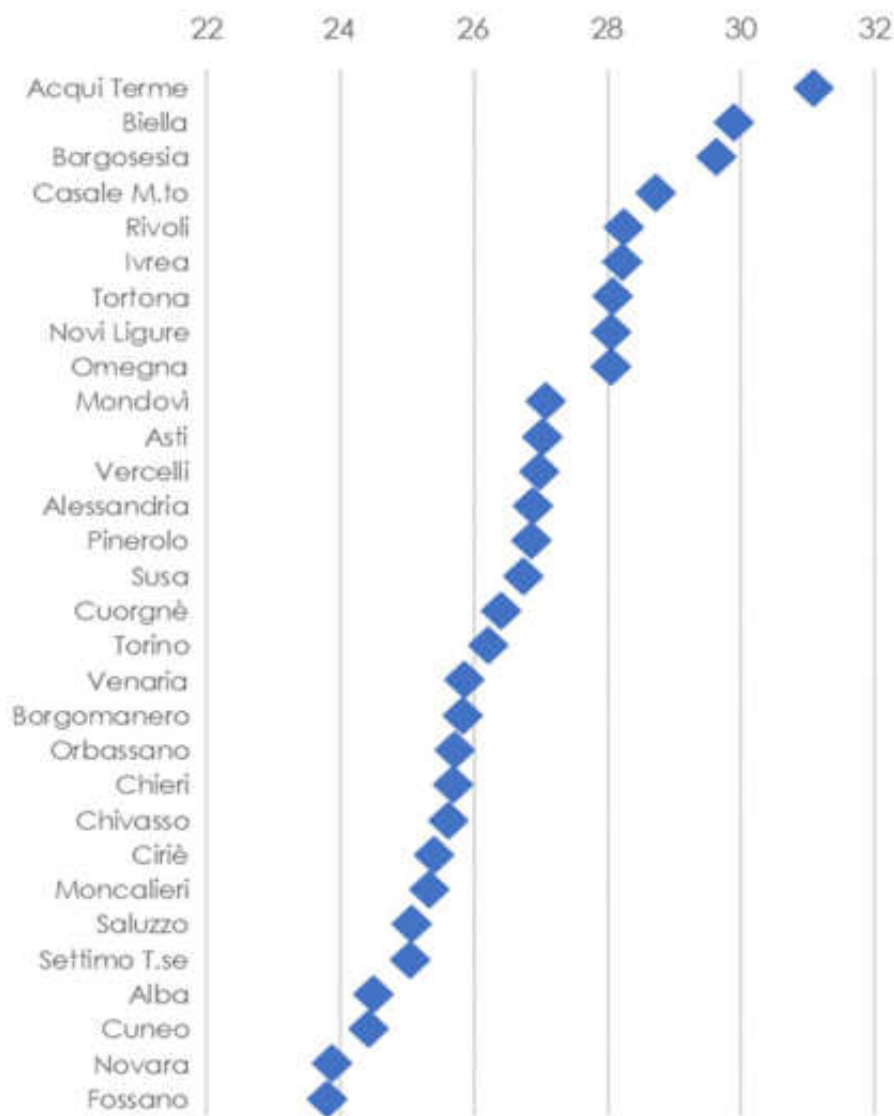
Nel 2022 le persone con 65 anni e più sono oltre **1.120mila**, pari al **26,4%** della popolazione complessiva.

Al censimento del 1951 solo poco più di un 1 residente su 10 aveva 65 anni e oltre (11%), mentre all'inizio degli anni '90 sfiorava già il 18%.

Per dar conto del fenomeno inseriamo anche l'andamento della quota di minorenni: sono oltre 614mila, pari al 14,5% nel 2022 in lieve calo rispetto al 1992 quando erano il 16%.

Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT (anni precedenti il 2018 popolazione di fonte anagrafica non ricostruita)

Piemonte: la quota di anziani varia nei territori

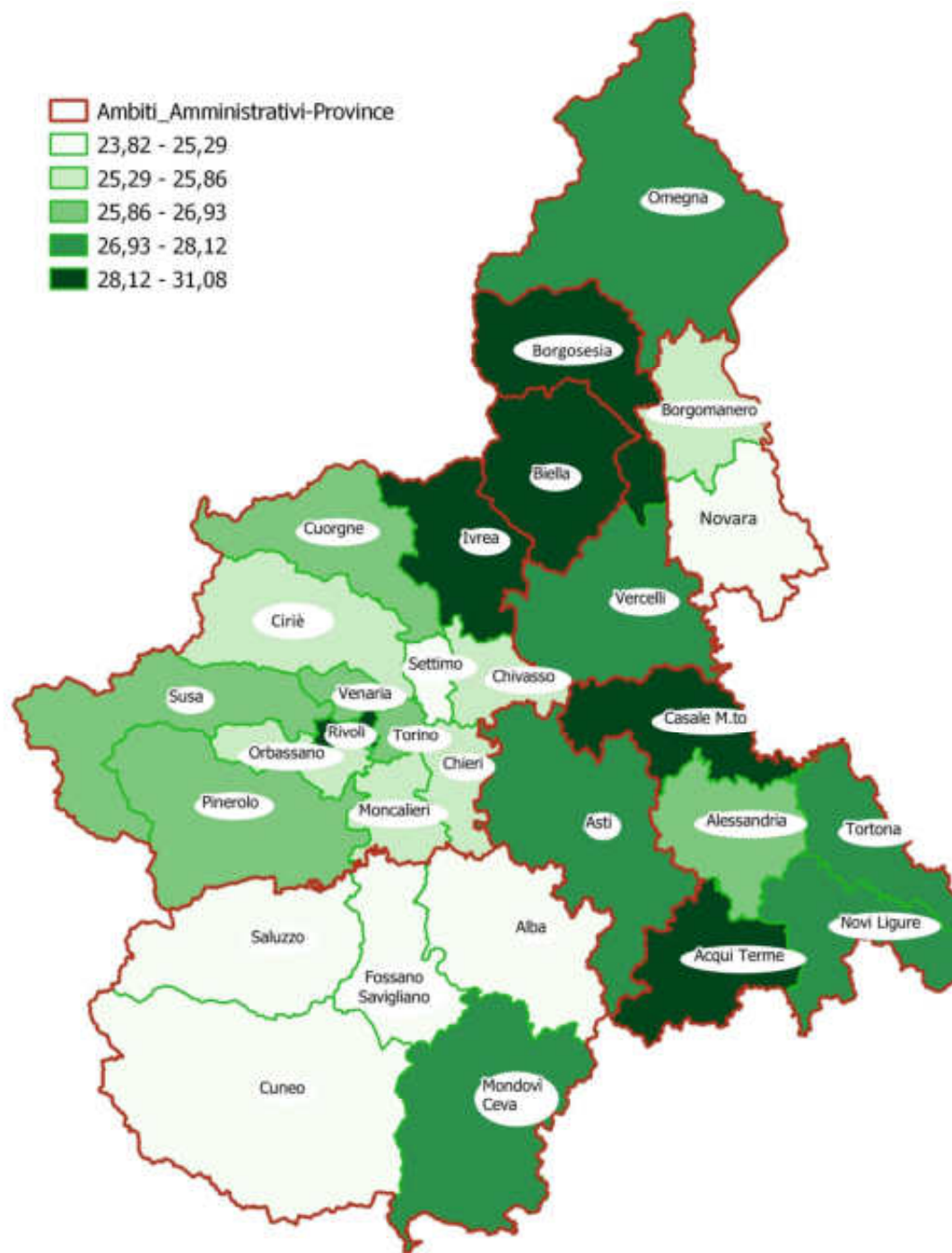


Il grado di invecchiamento è elevato in tutte le aree ma con intensità differente.

Nei bacini per l'impiego la quota di anziani varia da poco meno di 24% a Fossano al 31% di Acqui Terme.

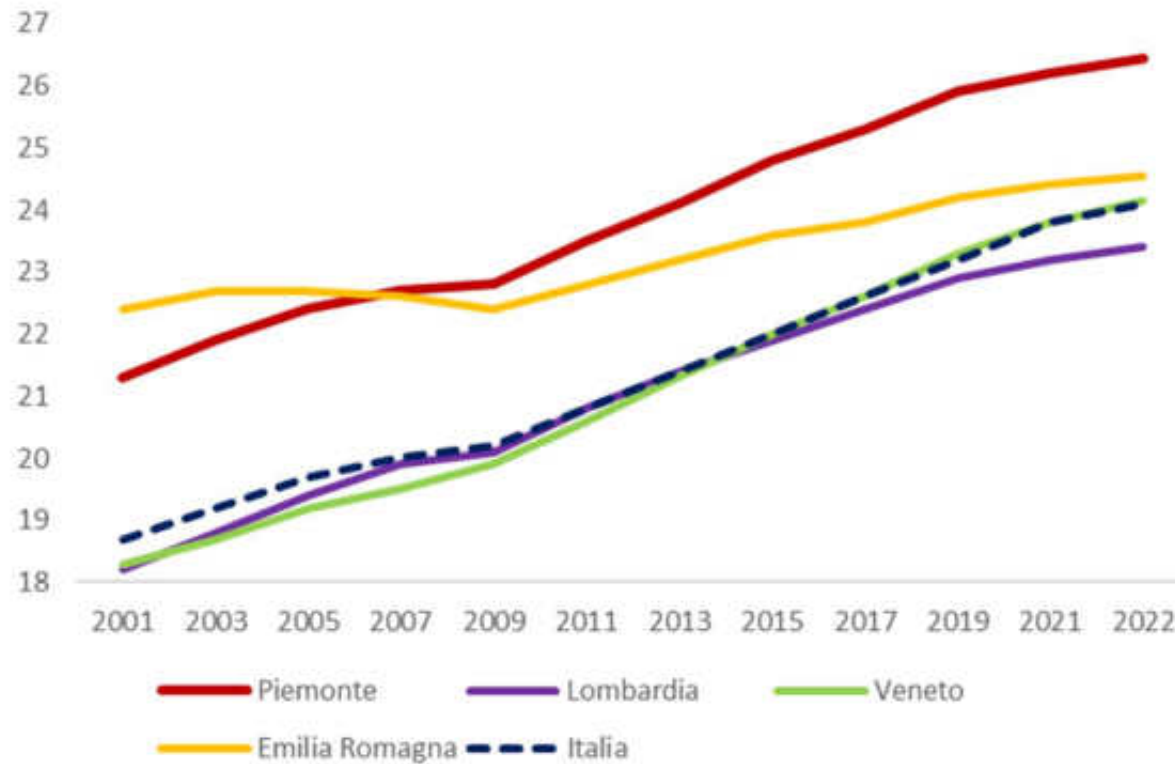
Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT – Anno 2022 (anni precedenti il 2018 popolazione di fonte anagrafica non ricostruita)

La quota di ultra 65enni nei bacini per l'impiego in Piemonte



Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT – Anno 2022 (anni precedenti il 2018 popolazione di fonte anagrafica non ricostruita)

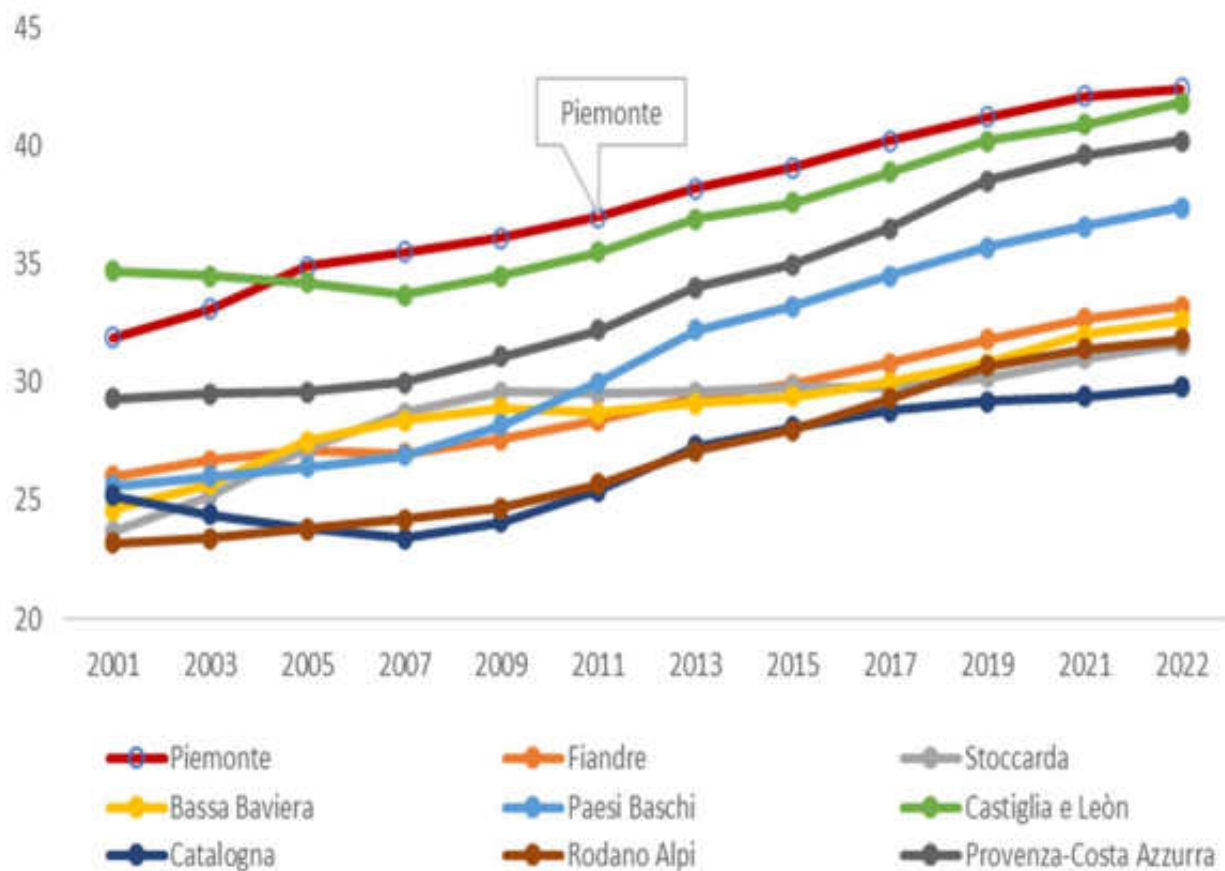
La crescita della popolazione anziana 65 anni e più, un confronto tra regioni



La quota di persone con 65 anni e più è crescente ovunque ma in Piemonte la dinamica di questo indicatore è peggiore (solo Liguria e Friuli Venezia Giulia hanno una quota di anziani 65+ più elevata).

Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT (anni precedenti il 2018 popolazione di fonte anagrafica non ricostruita)

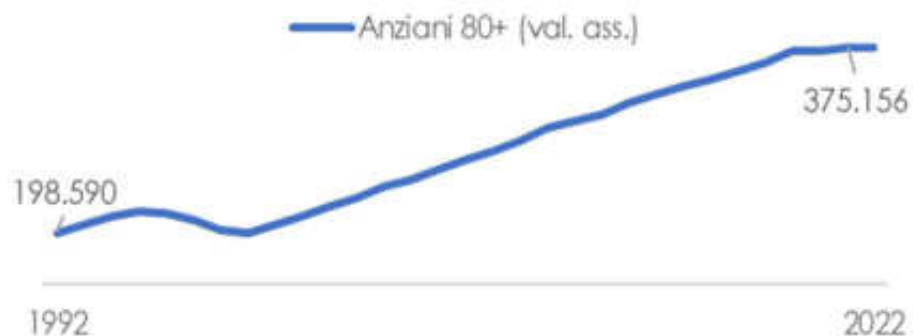
L'incidenza della popolazione anziana 65 anni e più sulla popolazione in età da lavoro 15-64 anni



L'indice di dipendenza misura il rapporto tra gli over 65enni e la popolazione in età attiva (15-64 anni). Nel panorama delle regioni europee il Piemonte si colloca al 21° posto, con oltre 42 anziani ogni 100 attivi.

Fonte: Sisreg su dati ISTAT

Piemonte: cresce la quota dei «grandi anziani»



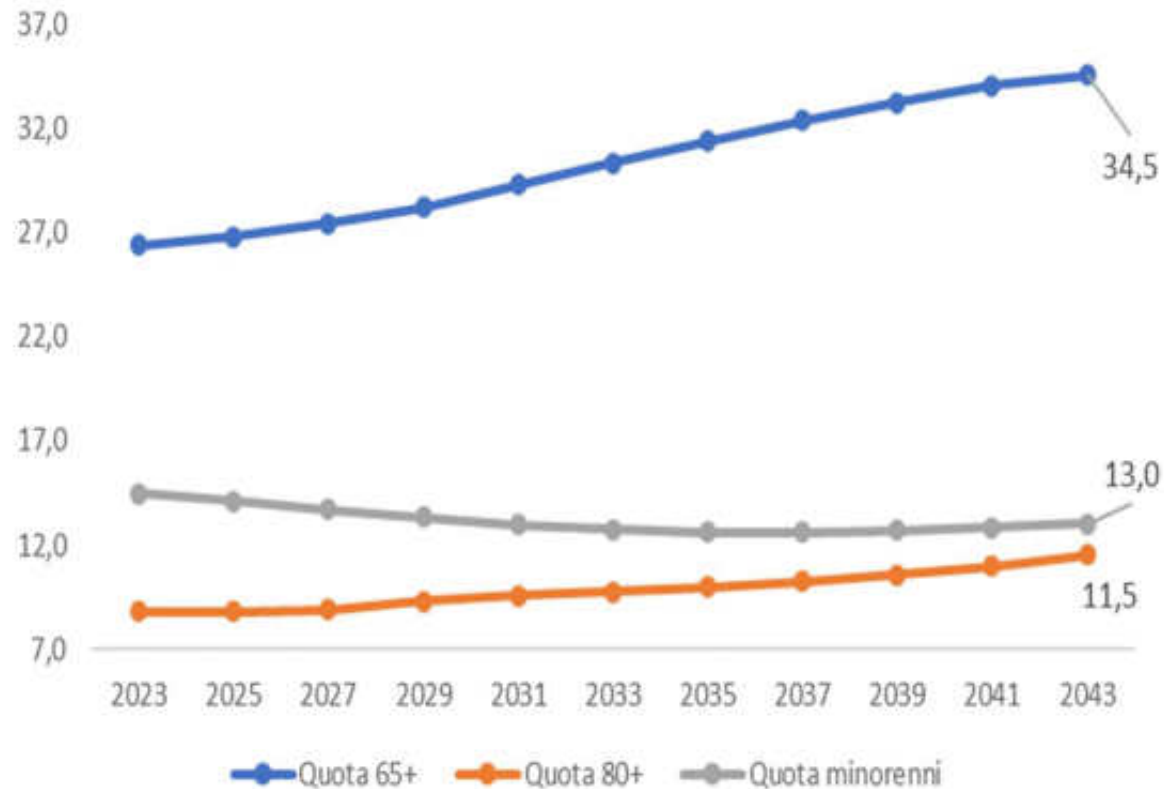
Si segnala la forte crescita degli ultraottantenni nel trentennio: da 198mila nel 1992 ai 375mila nel 2022.

In termini relativi nello stesso lasso di tempo il peso degli ultraottantenni è quasi raddoppiato dal 4,6% all'8,8% della popolazione totale.

Cresce pertanto la quota di popolazione più fragile e bisognosa di servizi, in primis, quelli sanitari e di assistenza.

Fonte: Demos Piemonte su dati ISTAT (anni precedenti il 2018 popolazione di fonte anagrafica non ricostruita)

Quali scenari per il Piemonte?



Le previsioni Istat segnalano un'amplificazione del processo di invecchiamento: nel 2043 oltre un piemontese su 3 avrebbe almeno 65 anni. I giovani diminuirebbero di oltre 90mila unità, al contrario i grandi anziani aumenterebbero di circa 88mila unità.

L'indice di dipendenza passerebbe da 42% a 63%: 63 anziani ogni 100 attivi (15-64 anni).

Fonte: Previsioni Istat, Base 01/01/2022.